



ASSOCIAZIONE ITALIANA NUCLEARE



Corso Trieste, 42 – 00198 Roma
Tel. +39 06 85357294 - E-mail: info@associazioneitaliananucleare.it
C.F. 96383530589

ENERGIA E NUCLEARE: LO SCENARIO ITALIANO E INTERNAZIONALE TRA RICERCA, DECOMMISSIONING E CASI DI ECCELLENZA.

ESPERTI A CONFRONTO NELLA GIORNATA DI STUDIO PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA NUCLEARE (AIN)

Tra ricerca e progetti all'estero, l'Italia continua a esprimere eccellenze industriali, di ricerca e di formazione, in materia di nucleare. Che resta un tema aperto anche sul fronte del decommissioning e del trattamento di rifiuti radioattivi ospedalieri.

Roma, 10 maggio 2012 – Si è svolta oggi, a Roma, la Giornata di Studio promossa da **AIN** (Associazione italiana nucleare), con l'obiettivo di mettere a fuoco le esperienze italiane e internazionali in tema di energia nucleare, decommissioning e programmi industriali, di ricerca e di formazione.

Università, impresa e istituzioni si sono, dunque, dati appuntamento per tornare a discutere di nucleare, in termini di innovazione, sviluppo economico, sostenibilità degli approvvigionamenti energetici e di decommissioning. In un paese, quale l'Italia, in cui la bonifica ambientale dei siti nucleari e la continua produzione di rifiuti radioattivi – provenienti dalle attività medico-ospedaliere, industriali e di ricerca – richiedono una gestione in linea con le migliori esperienze internazionali.

In tal senso, è necessaria la realizzazione di un Parco Tecnologico, comprensivo di un Deposito Nazionale, per la messa in sicurezza definitiva di tutti i rifiuti radioattivi oggi stoccati in diversi depositi nazionali, sparsi sul territorio nazionale.

*“L'Italia non ha smesso di essere un Paese 'nucleare'. È presente nella ricerca europea ed è protagonista di un programma di bonifica ambientale. L'industria e gli operatori energetici nazionali sono impegnati nei programmi nucleari all'estero” – rileva **Enzo Gatta, Presidente di AIN** – “Crediamo che questo patrimonio italiano di eccellenza meriti di essere tutelato e valorizzato, anche per non perdere il treno dello sviluppo di tecnologie nucleari di nuova generazione”.*

L'impegno italiano sul fronte del nucleare può essere ben riassunto dalle cifre riportate nell'ultimo piano industriale di **Sogin**, presente alla giornata di studio nella persona dell'Amministratore Delegato **Giuseppe Nucci**. Per terminare la bonifica ambientale degli 8 siti nucleari italiani e mettere in sicurezza i rifiuti radioattivi, Sogin prevede investimenti complessivi pari 4,8 miliardi di euro, comprensivi del trasferimento dei rifiuti al futuro Deposito Nazionale.

Tra gli altri relatori intervenuti, si segnala la presenza del sottosegretario **Tullio Fanelli** (Ministero dell'Ambiente), del Prof. **Maurizio Cumo** (Università La Sapienza di Roma) e di **Claudio Pescatore** della Nuclear Energy Association. Significativo, infine, il contributo di **Keith Parker**, Ceo della Nuclear Industry Association, che ha illustrato il caso della Gran Bretagna, capace di mantenere il consenso popolare attorno all'opzione nucleare, anche dopo i fatti di Fukushima.

Il convegno è stato l'occasione per presentare in anteprima il documento “Energia e Nucleare in Italia dopo il referendum”, che riassume la posizione di AIN rispetto a criticità e prospettive del comparto del nucleare nel nostro paese.

Per informazioni stampa:

Allea – comunicazione e relazioni istituzionali

Tommasina Cazzato: tommasina.cazzato@allea.net, 345 7357751

Daniele Rurale: daniele.rurale@allea.net, 366 4505791

ANDIN ANS-ITALIA FIEN SNI

Membro per l'Italia di Forum Atomico Europeo (FORATOM), American Nuclear Society (ANS) e European Nuclear Society (ENS)